

## COMUNICATO STAMPA

# CONFAPI SICILIA IN PRIMA LINEA CON LA FEDERAZIONE DELLE FONDAZIONI ANTIRACKET

Confapi Sicilia per prima accoglie l'invito di Anna Paola Porzio, Commissario straordinario del governo per il coordinamento delle iniziative antiracket ed antiusura, che è stato lanciato a tutte le Associazioni di categoria del territorio a Gela lo scorso 17 ottobre durante la manifestazione nazionale "Nessuno cammina da solo".

L'Assemblea nazionale delle associazioni antiracket e antiusura aderenti alla Fai, tenutosi a Gela dello scorso 17 ottobre per dare un forte segnale di stima e solidarietà all'Associazione antiracket di Gela, 'Gaetano Giordano', il cui contributo è stato fondamentale per la buona riuscita di tante operazioni antimafia, e in particolare della più recente maxi retata, con 70 arresti, denominata 'Stella cadente', eseguita dalle forze dell'ordine, in tutto il territorio nazionale, è stata un importante momento di riflessione sulla necessità di sensibilizzare tutti in merito all'importanza e ai risultati ottenuti grazie ad azioni di contrasto all'illegalità autentiche e capillari.

Una sala piena pronta ad emozionarsi di fronte alle testimonianze di chi non si è arreso alla paura lavorare sodo e denunciando i soprusi di gente senza scrupoli.

L'Assemblea Nazionale qui in Sicilia ha assunto le vesti di una giornata dove i protagonisti sono stati chi ha mostrato e mostra quotidianamente il coraggio a servizio di tutta la società civile e le istituzioni e le forze dell'ordine che hanno partecipato rispettando e onorando lo slogan della manifestazione.

La scorsa settimana, a Gela si sono incontrati il Presidente dell'associazione antiracket di Gela, 'Gaetano Giordano', Cav. Renzo Caponetti e il Presidente Confapi Sicilia Avv. Dheborà Mirabelli per individuare i contenuti di un piano di lavoro operativo a favore delle imprese rappresentate dalle due associazioni.

I due vertici a capo delle due associazioni hanno condiviso durante questo primo incontro le istanze delle loro realtà industriali associate, il loro profondo bisogno di "legalità" e le loro esigenze di essere rappresentate nelle sedi istituzionali e giudiziarie interessate. Questo, al fine di avviare un tavolo di lavoro congiunto espressione di un rinnovato impegno civile a servizio di chi viene sollecitato a denunciare e a non arrendersi all'obbedienza mafiosa e alla paura che qui in Sicilia paralizza più della grave e stagnante crisi economica che dal 2008 mette in ginocchio la crescita e lo sviluppo dell'Italia.

"Bisogna assumersi le proprie responsabilità e doveri, dare il buon esempio e rompere il muro dell'omertà che spesso è costituito da indifferenza. C'è bisogno di pensare a strumenti rinnovati che trasformino i buoni propositi in azioni che si traducano in assistenza e concreto fiancheggiamento difficilissimo se mancano risorse umane e azioni di rete sul territorio. – Afferma il Presidente Confapi Sicilia, Dheborà Mirabelli- Sono lieta e onorata di scendere in capo affianco dell'associazione antiracket di Gela, cercando di dare una risposta alle aziende comuni associate. Sono tanti i temi e le richieste da analizzare ed evadere con coscienza, serietà e professionalità: dallo sblocco dello stallo meramente burocratico delle "white list" che non consentono a molti industriali di lavorare in attesa di una risposta delle istituzioni competenti che spesso arriva troppo tardi per fronteggiare una stagnazione economica ancora troppo sentita qui al Sud, alla costituzione in parte civile nei processi di denuncia degli imprenditori siciliani ancora costretti a pagare

il “pizzo” per lavorare onestamente, al problema della pronta liquidità e della garanzia al credito in attesa del fondo di solidarietà erogato dallo Stato per le vittime di estorsione.”

Oggi Confapi Sicilia si assume un impegno importante, onorando il sacrificio e l’azione dei siciliani coraggiosi, con l’augurio di rafforzare la legalità partendo da Gela, condividendo appieno le parole conclusive del Commissario Nazionale e l’egregio lavoro del Cav. Renzo Caponetti.

Palermo, 2 novembre 2019